

IL COLLEGIO DI INDIRIZZO E CONTROLLO

VISTO l'articolo 46 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO in particolare il comma 5 dell'articolo 1 della citata legge, secondo il quale le pubbliche amministrazioni centrali definiscono un piano di prevenzione della corruzione, che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

VISTO il comma 8 della stessa disposizione, che demanda all'Organo di indirizzo politico di approvare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO, altresì, l'articolo 54 del d. lgs. n. 165/2009, come sostituito dal comma 44 del più volte citato articolo 1 della legge n. 190/2012, il quale dispone, al comma 5, che ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'Organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

CONSIDERATO che la Direzione Studi, risorse e servizi, previa condivisione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha predisposto una proposta di codice di comportamento del personale Aran da sottoporre alla pubblica consultazione, al cui esito dovrà seguire l'acquisizione del parere dell'Organismo indipendente di valutazione;

CONSIDERATO che dette attività sono propedeutiche all'adozione definitiva del codice di comportamento;

PRESO ATTO che il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha presentato il piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Aran ai fini della adozione da parte di questo Collegio;

RITENUTO che lo stretto collegamento fra i due documenti renda opportuno procedere contestualmente all'approvazione del piano per la prevenzione della corruzione ed alla presa d'atto della proposta di codice di comportamento, utile al fine di dare corso alle ulteriori fasi necessarie alla definitiva adozione dello stesso;

SU PROPOSTA del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il piano per la prevenzione della corruzione dell'Aran di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di prendere atto della proposta di codice di comportamento del personale Aran presentata dalla Direzione Studi, risorse e servizi, previa condivisione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione;

3. di individuare la Direzione Studi, risorse e servizi quale ufficio competente per le successive fasi di pubblica consultazione della bozza di codice di comportamento, da attuarsi mediante pubblicazione della stessa sul sito istituzionale dell'Agenzia nonché attraverso l'invio di specifici inviti a presentare osservazioni e proposte, rivolti alle Organizzazioni sindacali, alla RSU, al Comitato unico di Garanzia, al gruppo dirigente e a tutto il personale. La medesima Direzione provvederà, una volta ricevute le osservazioni e compiuta la relativa istruttoria, all'acquisizione del prescritto parere da parte dell'Organismo indipendente di valutazione. Ultimate dette fasi, questo Collegio adotterà il codice in via definitiva.

Roma, 29 gennaio 2014

per IL COLLEGIO DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Il Presidente

firmato

Sergio Gasparrini